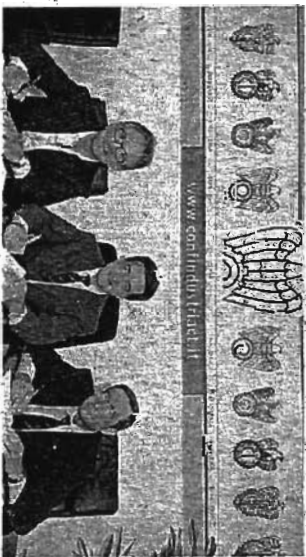


LA SICUA 5/6/2010

FIRMATO DAI PRESIDENTI DI CONFINDUSTRIA, CONFAGRICOLTURA E CONFAPI Protocollo d'intesa per prevenire le infiltrazioni mafiose nell'economia

I presidenti di Confindustria Catania, Domenico Bonaccorsi di Reburdone, di Confagricoltura Catania, Arturo Castrogiovanni, e di Confapi Sicilia, Giuseppe Scuderi, hanno siglato ieri nella sede di Confindustria un protocollo d'intesa per la prevenzione delle infiltrazioni criminali nell'economia. L'iniziativa segue l'azione avviata da Confindustria in tema di contrasto all'illegalità e recentemente suggerita nell'accordo nazionale con il ministero dell'Interno che prevede un fitto scambio di informazioni tra gli organismi sottoscrittori, proprio al fine di assicurare tracciabilità e trasparenza nelle operazioni imprenditoriali.

«Le parti interessate - è scritto nell'accordo siglato dalle tre organizzazioni - nella comune volontà di garantire nei confronti delle singole associazioni la massima legalità e trasparenza, si impegnano allo scrupoloso rispetto delle disposizioni afferenti la normativa antimafia, provvedendo



a comunicare preliminarmente o a richiesta delle Prefetture, le informazioni concernenti le imprese associate».

Le tre associazioni si impegnano anche ad assumere, nelle rispettive competenze, ogni utile iniziativa comune per rispettare quanto disposto specificamente dal protocollo sulla Legalità siglato da

Confindustria con il ministero dell'Interno il 10 maggio scorso.

Le tre organizzazioni riconoscono l'esigenza di una più efficace tutela della legalità, intesa nell'ottica complessiva di una politica di contrasto alla criminalità organizzata, a garanzia del principio della libertà di impresa e della leale concorrenza.

Tra gli obiettivi primari delle rispettive associazioni - è scritto inoltre nel documento - vi è la prevenzione e la repressione di ogni possibile tentativo di infiltrazione della malavita organizzata nel mercato del lavoro, nell'aggiudicazione degli appalti e nel controllo degli investimenti.

Il protocollo è già stato inviato al Prefetto di Catania, Vincenzo Santoro, al quale le organizzazioni firmatarie si sono impegnate a riferire l'esito delle consultazioni periodiche che si svolgeranno tra i rispettivi rappresentanti, per il monitoraggio della situazione nel territorio provinciale.